



## RAPPORTO

### Mobilità individuale a lungo termine studente

Erasmus Plus 2024-1-IT02-KA121-SCH-00021439

Accreditamento 2024-2025

Nell'ambito dell'accREDITamento Erasmus Plus, beneficERAI di una mobilità lunga presso un'istituzione partner europea e, pertanto, dovrai:

- Assistere a tutte le lezioni organizzate dall'istituzione partner ospitante
- Conservare tutte le certificazioni che comprovano la vostra mobilità.
- Essere attenta/o e rispondere all'email inviata dall'agenzia Erasmus Plus al tuo ritorno.
- Redigere un rapporto da consegnare al tuo docente di riferimento entro il 30 Aprile 2025.

Il rapporto serve a raccogliere le tue impressioni, osservazioni, dubbi emersi al tuo arrivo nell'istituzione partner.

Si tratta di un documento di espressione libera in cui potrai condividere le tue sorprese, i tuoi dubbi, le tue idee, ciò che ti soddisfa, ciò che ti destabilizza. Questo rapporto va compilato quotidianamente. Prenditi il tempo per aggiornarlo alla fine di ogni giornata (10-15 minuti). Gli elementi significativi possono essere evidenziati per mettere in risalto ciò che ha attirato la tua attenzione.

Il rapporto deve essere considerato come uno strumento di integrazione nella struttura ospitante (dovrai fare domande, interessarti a ciò che accade intorno a te) e di riconoscimento. Naturalmente, ti permetterà di preparare la valutazione di questa mobilità.

Ecco alcuni elementi e consigli da considerare per la redazione del tuo rapporto.

#### 1. Struttura generale del rapporto:

- Numero di pagine: minimo 4/5 pagine
- Lingua di redazione: italiano
- Illustrazioni: foto scattate da voi, documenti ufficiali forniti dall'istituzione ospitante.

#### 2. Identificazione del partecipante e dell'organizzazione ospitante.

##### ➤ Il partecipante

Nome : Grazia



Cognome : Percoco

Data di nascita : 7/6/2007

Data della mobilità: dal 2/03/2025 al 6/04/2025

Luogo della mobilità (nazione / città) : Portogallo

Famiglia ospitante– Presenta la/il tua/o partner e la sua famiglia



Perchè hai partecipato a questa mobilità

Ho scelto di partecipare al programma Erasmus perché credo sia un'esperienza fondamentale per la crescita personale, culturale e formativa. Penso che confrontarsi con una nuova realtà, vivere in un altro Paese, conoscere persone provenienti da contesti diversi e immergersi in una cultura nuova siano occasioni preziose per aprire la mente, uscire dalla propria zona di comfort e sviluppare una maggiore autonomia.

Ho partecipato anche per conoscere nuove tradizioni, usanze e modi di vivere, che arricchiscono il mio modo di vedere il mondo. Il desiderio di stringere nuove amicizie, migliorare le mie competenze linguistiche e vivere un'esperienza internazionale sono state motivazioni altrettanto forti. Credo che l'Erasmus offra la possibilità concreta di crescere come cittadino europeo, più consapevole e curioso.

➤ ***L'organizzazione ospitante***

Nome : Escola básica e secundária da madalena ,Pico island

Numero di alunni : 25

Numero di materie insegnate : 5

Presentazione in generale dell'organizzazione : l'organizzazione della scuola durante l'Erasmus era molto flessibile e diversa da studente a studente. Ognuno poteva scegliere le materie da seguire, quindi gli orari variavano: c'era chi iniziava prima e chi anche più tardi. A seconda della materia, si doveva cambiare aula più volte durante la giornata. Le materie da seguire erano massimo cinque, e le uniche obbligatorie per tutti erano il portoghese e la matematica. Le lezioni duravano 45 minuti e ogni 90 minuti c'era una pausa di 15-20 minuti, in cui i ragazzi si riunivano nella mensa della scuola o nel corridoio. A metà giornata c'era la pausa pranzo, che durava circa un'ora o anche di più. Nel pomeriggio si potevano seguire altre lezioni oppure fare sport. Chi voleva poteva allenarsi o partecipare a partite di calcio o pallavolo. Un'altra cosa particolare era che gli studenti potevano entrare e uscire da scuola quando volevano, senza bisogno della firma dei genitori. Ogni studente aveva una tessera personale che serviva per entrare: passando la tessera al computer, venivano registrati l'orario di entrata e di uscita o se uno era presente o assente.

--

### 3. I punti da osservare e da affrontare

- **Il mio progetto di mobilità** (descrizione dei miei desideri, dei miei obiettivi prima della mobilità, dell'evoluzione dei miei obiettivi durante la mobilità, se del caso).
- **Le mie osservazioni** sul sistema scolastico che ho scoperto.

Alcuni suggerimenti delle cose da osservare	Ciò che è diverso / ciò che mi ha sorpreso /ciò che ho trovato interessante / ciò che non ho apprezzato.
La giornata scolastica e l'organizzazione dei corsi	
Le aule e l'ambiente scolastico in generale	
Le materie insegnate e il loro peso sul percorso scolastico	
Il rapporto degli alunni con gli insegnanti/adulti dell'organizzazione	
L'insegnamento delle lingue straniere	
La valutazione degli alunni	

#### ○ **Ciò che mi aspettavo/ ciò che non ha corrisposto alle mie aspettative**

Mi aspettavo che il sistema scolastico fosse organizzato in modo molto diverso rispetto a quello italiano. Sapevo, ad esempio, che gli orari delle lezioni variassero molto da studente a studente, e che alcuni potessero iniziare anche verso le 11 del mattino o avere solo una lezione al giorno. Immaginavo anche che gli studenti dovessero cambiare aula in base alla materia da seguire, spostandosi quindi più volte durante la giornata. Sapevo già che fosse presente una mensa scolastica, e l'ho trovata una soluzione molto utile, soprattutto considerando che in quella scuola si continuava a studiare anche nel pomeriggio. La mensa mi è sembrata anche un bel modo per socializzare meglio con gli altri studenti. Non mi aspettavo che il livello di difficoltà dell'insegnamento fosse così diverso rispetto al nostro. In generale, ho trovato che le materie fossero affrontate in modo più semplice, anche per quanto riguarda i materiali scolastici e i libri, che erano meno impegnativi rispetto a quelli usati in Italia. Anche il metodo di valutazione era molto diverso: per le interrogazioni orali, ad esempio, gli studenti preparavano dei PowerPoint in gruppo e li esponevano alla classe.

#### ○ **Ciò che mi ha sorpreso positivamente/ ciò che ha deluso le mie aspettative.**

Ciò che mi ha colpito positivamente è che gli studenti passavano molto tempo insieme, anche grazie alle numerose pause durante la giornata scolastica. Inoltre, mi ha fatto un'ottima impressione l'esistenza di

un'associazione studentesca: una stanza dedicata dove gli studenti si riunivano per condividere idee, confrontarsi tra di loro e cercare soluzioni ai problemi della scuola o proporre nuove attività da organizzare. Ciò che ha deluso le mie aspettative è stato il poco interesse verso lo studio delle lingue straniere. Pochi studenti sceglievano una lingua straniera come materia da seguire, e in generale ho notato che non veniva data molta importanza a questo aspetto. Infatti, molti ragazzi non erano in grado di esprimersi in altre lingue, segno che lo studio delle lingue non era particolarmente valorizzato nel loro percorso scolastico. Ciò che mi ha un po' deluso durante questa esperienza è anche stato il fatto che non c'erano abbastanza insegnanti di sostegno per seguire tutti gli studenti con necessità particolari. In particolare, i bambini con difficoltà, venivano radunati in un'unica stanza e seguiti da un numero ridotto di insegnanti. Questo sistema non permetteva loro di socializzare con gli altri compagni di classe, e li rendeva isolati rispetto al resto degli studenti.

○ **Le mie idee su ciò che potrebbe essere messo in pratica al Liceo Scientifico Edoardo Amaldi.**

Durante la mia esperienza Erasmus, ho osservato alcune iniziative adottate nella scuola portoghese che potrebbero essere utili anche nella mia scuola in Italia. Una di queste è l'apertura settimanale della palestra durante un pomeriggio, dove gli studenti, seguiti da un insegnante di educazione fisica, possono partecipare liberamente ad attività sportive. Vengono organizzate partite amichevoli di pallavolo, calcio o altri sport, creando così momenti di svago e aggregazione al di fuori delle normali lezioni. Ritengo che questo tipo di attività possa essere molto utile anche nella nostra scuola, perché aiuterebbe a rafforzare i legami tra gli studenti, promuovendo al tempo stesso uno stile di vita sano e attivo. Una delle iniziative più interessanti riguarda i banchetti organizzati dagli studenti, in cui vengono venduti dolci, snack o proposti piccoli giochi a pagamento durante le pause. Si tratta di attività semplici ma coinvolgenti, che permettono ai ragazzi di sentirsi protagonisti e di raccogliere fondi per scopi benefici o per finanziare progetti scolastici, come le gite di classe. Ad esempio, gli studenti scelgono una meta e si attivano con entusiasmo per organizzare banchetti che durano anche diversi giorni, in modo da sostenere economicamente il viaggio. Penso che anche nella nostra scuola si potrebbero realizzare iniziative di questo tipo. Sarebbe un ottimo modo per promuovere la solidarietà, la partecipazione attiva e la collaborazione tra studenti.

#### 4. La mia evoluzione personale.

➤ Quali competenze hai sviluppato ?

*Rispondi numerando da 1 a 5 le diverse affermazioni.*

*1 : pienamente d'accordo – 2 : piuttosto d'accordo – 3 : nessun parere – 4 : piuttosto in disaccordo – 5 : per niente d'accordo.*

Penso di aver migliorato le mie capacità espressive nella lingua straniera utilizzata
---

1
---

Mi sento più a mio agio nel prendere la parola in inglese / spagnolo / tedesco/ francese	2
Sono più a mio agio a prendere la parola in pubblico	2
Ho sviluppato nuove competenze numeriche	1
Sono più autonomo nel mio lavoro e organizzazione personale	1
Ho imparato a conoscermi meglio	2
Ho più fiducia in me stesso	1
Ho imparato a gestire meglio lo stress	3
Mi sento capace di risolvere i miei problemi più facilmente	1
Sono pronto/a a partecipare ad un'altra mobilità individuale	1

➤ Quale soddisfazione hai avuto dalla tua mobilità Erasmus Plus ?

Le soddisfazioni che ho avuto partecipando a questo Erasmus sono molte. In particolare, sono orgogliosa di essere riuscita a trascorrere un mese lontano da casa, affrontando un'esperienza che mi ha portata fuori dalla mia comfort zone. Vivere in un altro paese, dove non conoscevo né la lingua né le persone, è stata una vera sfida, ma sono riuscita a mettermi alla prova e ad affrontarla con coraggio. Questa esperienza mi ha permesso di stringere nuove amicizie, di imparare alcune parole in portoghese e di conoscere una cultura diversa dalla mia. Inoltre, mi ha aiutata a diventare più autonoma e a sviluppare una maggiore capacità di risolvere i problemi. Ora ho meno paura di affrontare le difficoltà e sento di avere più fiducia in me stessa.

➤ Raccomanderesti quest'esperienza ad un altro studente ? Quali consigli daresti ?

Consiglierei a tutti gli studenti di fare l'Erasmus, perché è un'esperienza che ti fa crescere davvero tanto. Ti permette di conoscere nuove culture, vedere posti diversi e uscire dalla solita routine. Aiuta a diventare più sicuri di sé, più indipendenti e ad aprire la mente. Tra i consigli che darei c'è quello di non essere timidi o avere paura. All'inizio può sembrare difficile, ma è importante mettersi in gioco, parlare con gli altri, provare cose nuove. Bisogna essere curiosi, osservare le tradizioni del posto, assaggiare i piatti tipici, cercare di imparare anche un po' la lingua. L'importante è vivere ogni giorno con entusiasmo e senza troppe aspettative, l'Erasmus ti sorprende e ti lascia ricordi bellissimi.

